



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MigrAzioni 3.0

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza (Area di intervento): Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, minori non accompagnati (12)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto MigrAzioni 3.0 si prefigge di raggiungere ed intercettare la domanda di aiuto di **persone immigrate, vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, richiedenti e titolari di protezione internazionale** attraverso i servizi di unità di strada e di accoglienza nell'ambito delle strutture di accoglienza SIPROIMI, accogliendo e proteggendo le stesse, supportandole verso l'autonomia e l'inserimento socio-lavorativo, favorendo percorsi di integrazione sociale a partire dalla promozione di azioni di sensibilizzazione ai temi del razzismo e dell'intercultura rivolti alla comunità locale.

Gli Obiettivi del progetto in relazione ai tre ambiti di intervento descritti sono:

1. **migliorare la qualità della vita delle persone** costrette a lavorare *in uno stato di assoggettamento*: le persone raggiunte in strada, destinatarie di interventi di tipo sanitario, nonostante la situazione di violenza e sfruttamento in cui vivono, hanno l'opportunità di sperimentare e intravedere modalità altre di vita.
2. **offrire protezione, contenimento, supporto**: le *persone* vittime di tratta esplicitano, in modalità differenti a seconda del contesto di provenienza, un forte bisogno di protezione. Le violenze che hanno subito hanno lacerato profondamente l'identità e la possibilità di autopercepirsi in una situazione di relativa sicurezza.
3. **facilitare l'elaborazione di un progetto personale di emancipazione e autonomia**: ogni persona, pur se trafficata o costretta a fuggire da proprio paese di origine, avevano un progetto migratorio, la permanenza in *accoglienza* è pertanto momento per rivisitare tale progetto e, alla luce di quanto accaduto, riformularlo in un'ottica di lenta ma centrale acquisizione di una propria capacità di scelta e autodeterminazione.
4. **rafforzare le reti sociali** delle persone richiedenti e titolari di protezione internazionale accolte nei progetti SIPROIMI e delle donne vittime di tratta accolte nel progetto "Aleida": se da un lato l'accoglienza "protegge" le persone richiedenti asilo, titolari di protezione e persone fuoriuscite dalla tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo, dall'altro lato deve consentire alla persona di intessere relazioni sociali significative per ridurre

il rischio di isolamento ed esclusione al momento dell'uscita dall'accoglienza

5. **ridurre il rischio di discriminazione** delle persone migranti, promuovendo nei territori di accoglienza **azioni di sensibilizzazione** ai temi del razzismo, dell'interculturalità e delle migrazioni: affinché un territorio sia realmente accogliente è necessaria una reciproca conoscenza e un confronto tra la popolazione locale e le persone migranti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La presenza dei volontari di servizio civile negli scorsi anni di attività ha permesso alle persone accolte e incontrate nei servizi territoriali della Comunità Oasi2 di instaurare relazioni significative, confrontare le proprie visioni del mondo con giovani italiani spesso coetanei, di creare momenti ludici e di spensieratezza volti a rompere una routine fatta di attese e incertezze sul proprio futuro. Nella precedente annualità di progettazione, i cui risultati non sono ancora quantificabili, si è ritenuto di impiegare i volontari del servizio civile in attività che, con la partecipazione delle persone accolte, coinvolgano la comunità locale. Insistere su attività che producano un cambiamento negli atteggiamenti e nelle opinioni degli abitanti dei territori di accoglienza, facilitando l'incontro tra i beneficiari dei progetti e la cittadinanza, alla luce del contesto descritto, rappresenta una necessità ancor più attuale. In continuità dunque con il lavoro svolto negli scorsi anni si ritiene necessario l'impiego dei volontari di servizio civile in attività di animazione socio-culturale e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e ai diretti destinatari del progetto.

Tale tipo di intervento risponde agli **obiettivi specifici** di:

1. **ampliare le reti sociali** e la conoscenza del territorio delle persone richiedenti e titolari protezione internazionale e donne migranti vittime di tratta, al fine di ridurre il rischio di esclusione e marginalità sociali.
2. **sensibilizzare la cittadinanza** ai temi del razzismo, dell'interculturalità e delle migrazioni, al fine di ridurre il rischio di discriminazione delle persone accolte e di costruire ponti relazionali affinché la popolazione locale possa essere essa stessa parte attiva nei processi di integrazione e inserimento sociale delle persone migranti.

Entro questa cornice più ampia i 4 volontari svolgeranno attività parzialmente diversificate in relazione ai servizi entro cui saranno inseriti; 2 volontari/e svolgeranno la loro attività nell'ambito del servizio SIPROIMI a Bisceglie, in via Bovio 427, 2 volontari/e svolgeranno attività presso il servizio di accoglienza per donne vittime di tratta a Corato e nel servizio di Unità di Strada per il contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sessuale. Tale distinzione consentirà di raggiungere delle competenze e delle conoscenze adeguate nei diversi ambiti di intervento.

Le attività dei volontari di servizio civile saranno strutturate nelle seguenti fasi:

FASE 1: Attività di affiancamento e supporto agli operatori dei servizi

Data la complessità dei bisogni di cui i destinatari del progetto sono portatori, date le difficili condizioni esistenziali e di vita delle persone accolte e intercettate mediante le differenti attività proposte, i volontari innanzitutto affiancheranno gli operatori dei servizi nelle quotidiane attività. Questo periodo di osservazione e di lenta partecipazione consentirà di ridurre il rischio di sentirsi smarriti entro una realtà ad alto impatto emotivo. I volontari offriranno supporto agli operatori di Oasi2 durante i laboratori di apprendimento della lingua italiana, di sartoria, di arte terapia e di teatro rivolti ai destinatari dei servizi di accoglienza.

Sarà cura degli operatori di Oasi2 facilitare l'incontro tra i volontari e gli ospiti delle strutture al fine di favorire la conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto.

Questa prima fase di affiancamento, osservazione e graduale partecipazione andrà di pari passo alla formazione teorica specifica sui temi della migrazione, tratta e asilo politico affinché il volontario sia esso stesso accompagnato nell'approfondimento e nella comprensione dei fenomeni entro cui va inserendosi. I volontari approfondiranno i concetti di identità e cultura decostruendo stereotipi e rappresentazioni essenzializzate degli stessi. I volontari saranno guidati nell'analisi sulle modalità di rappresentazione mediatica dell'alterità.

FASE 2: Attività di mappatura enti del terzo settore, parrocchie, associazioni di volontariato e scuole del territorio

In questa fase i volontari inizieranno a familiarizzare con i territori entro cui insiste il progetto. I volontari effettueranno un aggiornamento della mappatura degli enti del terzo settore, delle associazioni di volontariato, delle parrocchie e degli istituti scolastici già realizzata dagli operatori, che operano nel territorio di Bisceglie. I volontari del servizio civile entreranno in contatto con la "Rete dei diritti" di Bisceglie, di cui fa parte anche la Comunità Oasi2 insieme ad associazioni e ad enti del terzo settore costituitasi nel 2018 al fine di creare uno spazio di informazione e di osservazione sui diritti delle persone migranti. I volontari che presteranno il servizio civile presso la struttura di accoglienza per donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e con l'Unità di Strada di Oasi2 effettueranno una mappatura degli enti del terzo settore, parrocchie, associazioni e scuole nei territori di Corato, Cerignola e Barletta.

Il supporto dei volontari sarà fondamentale per creare ponti tra le realtà del territorio e le persone ospiti nelle strutture di accoglienza.

FASE 3: Attività di progettazione di laboratori di educazione interculturale nelle scuole e di incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza

Tutti i volontari del servizio civile, a prescindere dall'area di intervento su cui operano, supportati dalle equipe Oasi2 e con la partecipazione degli ospiti delle strutture di accoglienza progetteranno degli incontri di educazione interculturale e di sensibilizzazione sulle tematiche del razzismo e dell'integrazione. I volontari avranno modo di approfondire le principali metodologie di conduzione di laboratori di educazione interculturale rivolti ad adolescenti ed adulti. La progettazione dei laboratori interculturali si pone in continuità con alcune esperienze svolte nel 2018 con il laboratorio "Apri gli occhi. Attraverso la paura", tenutosi a Bisceglie con l'obiettivo di creare un momento di confronto, dialogo e partecipazione rivolto cittadini italiani e stranieri ospiti delle strutture di accoglienza. Durante questa fase verranno realizzati 4 incontri cui parteciperanno gli operatori di Oasi2 e alcuni beneficiari dell'accoglienza o persone migranti uscite da situazioni di grave sfruttamento, durante i quali i volontari avranno modo di approfondire le storie di migrazione forzata delle persone accolte e di ascoltare i loro progetti di vita, le loro aspirazioni ed esperienze di integrazione nel nuovo contesto. Questa sarà l'occasione per selezionare, a partire dalle narrazioni dei migranti, i contenuti da cui partire per i laboratori nelle scuole e per gli incontri di sensibilizzazione. Sarà dato largo spazio alla creatività dei volontari in merito alle forme espressive da utilizzare (scrittura, audio-video, fotografia, disegno...) per comunicare le narrazioni e i temi emersi durante gli incontri.

Al termine di questa fase i volontari con il supporto degli operatori prenderanno contatti con le scuole e con le realtà associative e parrocchiali del territorio interessate a partecipare al progetto.

FASE 4 : Attività di realizzazione dei laboratori di educazione interculturale e di sensibilizzazione

I volontari del servizio civile con i beneficiari dei progetti di accoglienza e gli operatori della Comunità Oasi2 condurranno i laboratori di educazione interculturale presso alcuni istituti scolastici dei territori su cui insiste il progetto per un totale di 10 incontri. L'attività nelle scuole sarà svolta secondo la metodologia dell'educazione tra pari.

Parallelamente utilizzando la rete di contatti costruita nella prima fase del progetto, i volontari, con i beneficiari dei progetti di accoglienza e gli operatori di Oasi2 saranno promotori di 10 incontri di sensibilizzazione e di conoscenza dell'Altro rivolti a tutta la cittadinanza. Tali incontri saranno svolti, a titolo di esempio, presso le comunità parrocchiali, oppure nelle sedi delle associazioni che vorranno ospitarli, provando a costruire un clima accogliente e familiare necessario per facilitare il racconto e lo scambio di narrazioni ed esperienze tra i migranti e la comunità locale.

FASE 5: Attività di realizzazione di un evento finale

I volontari del servizio civile saranno protagonisti insieme ai partecipanti ai laboratori e ai ragazzi delle scuole di un evento finale volto a restituire alla cittadinanza l'esperienza vissuta. Le forme dell'evento finale saranno decise dai volontari del servizio civile a seguito della condivisione e della rielaborazione dei personali vissuti.

AREA	Ruolo dei volontari
Attività di emersione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancamento e supporto agli operatori nei contatti informali 2. Compilazione modulistica 3. Acquisizione di abilità nell'ambito del segretariato sociale per persone in situazione di disagio 4. acquisizione di saperi trasversali nel lavoro di equipe (lavoro in team). 5. Mappatura scuole, parrocchie e associazioni del territorio di Cerignola e Barletta 6. Progettazione di laboratori di educazione interculturale mediante (4 incontri) 7. Realizzazione di 20 laboratori di educazione interculturale nelle scuole e presso associazioni e parrocchie 8. Organizzazione evento finale
Accoglienza e presa in carico di persone vittime di tratta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'organizzazione delle attività; 2. sostegno e affiancamento alle attività di accoglienza delle persone vittime di tratta; 3. lavoro di comunità e vita in comune; 4. supporto nelle attività laboratoriali; 5. Mappatura scuole, parrocchie e associazioni del territorio di Corato 6. Progettazione di laboratori di educazione interculturale (4 incontri) 7. Realizzazione di 20 laboratori di educazione interculturale nelle scuole e presso associazioni e parrocchie 8. Organizzazione evento finale
Accoglienza e presa in carico di persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'organizzazione delle attività; 2. Sostegno e affiancamento alle attività di accoglienza delle persone richiedenti e titolari di protezione internazionale e casi speciali 3. lavoro di comunità e vita in comune; 4. supporto nelle attività laboratoriali interne ai servizi di accoglienza 5. Mappatura di scuole, parrocchie e associazioni del territorio di Bisceglie 6. Progettazione di laboratori di educazione interculturale (4 incontri) 7. Realizzazione di 20 laboratori di educazione interculturale nelle scuole e presso associazioni e parrocchie 8. Organizzazione evento finale

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:
--

<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)</i>	<input type="text" value="4"/>
<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	<input type="text" value="0"/>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	<input type="text" value="4"/>
<i>Numero posti con solo vitto</i>	<input type="text" value="0"/>

Sedi di svolgimento

Corato, Bisceglie

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

<i>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)</i>	<input type="text" value="25"/>
--	---------------------------------

<i>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari</i>	<input type="text" value="5"/>
---	--------------------------------

- | |
|---|
| <p>I volontari devono essere disponibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego e rispettare gli orari ed i turni di servizio;- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;- Mantenere la riservatezza sui casi, sulla documentazione e sulle informazioni di cui il volontario in scn viene a conoscenza durante lo svolgimento del servizio;- Disponibilità a lavorare anche il sabato e la domenica anche in occasione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulle migrazioni rivolti alla cittadinanza, partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e di formazione interni o esterni a Oasi2;- Spostarsi sul territorio provinciale o regionale per la realizzazione delle attività;- Svolgere il servizio anche nei giorni festivi se necessario; |
|---|

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei volontari si utilizzeranno i criteri del Dipartimento USCN stabiliti con Determina del Direttore Generale la n. 173 dell'11/06/2009

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:
conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Comunità Oasi2 rilascia per tutti coloro che svolgono Servizio Civile un attestato in cui vengono riportate le caratteristiche e la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Le competenze acquisibili durante il Servizio Civile sono così suddivisibili:

1. Competenze di base

- Conoscenza delle procedure del lavoro in rete in ambito sociale e con gli immigrati in particolare
- Conoscenza del fenomeno migratorio e delle relative disposizioni legislative
- Conoscenza del mondo della prostituzione, delle politiche e degli interventi possibili
- Conoscenza degli interventi possibili e delle metodologie che sottostanno ad essi
- Conoscenza del fenomeno della migrazione forzata e delle politiche di accoglienza

2. Competenze tecniche e professionali

- Capacità di stabilire un contatto e di creare fiducia
- Capacità di accoglienza
- Capacità di ascolto
- Capacità nelle azioni di accompagnamento, informazione e prevenzione
- Capacità di lavorare in equipe
- Capacità di progettazione e valutazione degli interventi
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;
- Capacità di lavoro in rete e costruzione delle stesse.

3. Competenze trasversali

- Attitudine all'assunzione e gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi) ed all'assunzione di decisioni.
- Competenze emotive (autocontrollo, motivazione, consapevolezza di sé)
- Competenze nella comunicazione (facilitazione della relazione, presenza non giudicante)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Negli ultimi 2 anni in cui la Comunità Oasi2 ha ospitato volontari di servizio civile si è osservato un cambiamento nelle esigenze formative dei volontari. I candidati sono sempre più giovani con poche esperienze formative alle spalle e con competenze formali ed informali tutte da sviluppare.

La formazione specifica ha come macro obiettivo quello di avviare processi di consapevolezza sui significati dell'agire sociale, favorendo una maggiore conoscenza e comprensione dei contesti di marginalità e devianza.

Inoltre la formazione proposta ha lo scopo di far maturare competenze specifiche nelle capacità di ascolto e di comunicazione, nella logica dell'accrescimento delle abilità di ciascuno in ambito relazionale e nella relazione d'aiuto, per un'ottimale inserimento in contesti che prevedono la presa in carico e l'accompagnamento di persone in difficoltà avendo come approccio di base l'area della psicologia umanistica e di comunità.

L'obiettivo di tale formazione è, dunque, permettere alle persone in Servizio Civile di "maneggiare" con sufficiente sicurezza e destrezza le materie e le discipline su cui si basano quotidianamente i servizi di Oasi2, mettendosi nella condizione di leggere, con l'aiuto dell'equipe in cui sono inserite, gli elementi di criticità, rilevando la congruenza tra ciò che viene agito e i presupposti di partenza. La formazione specifica, infine, non mancherà di offrire conoscenze relative agli ambiti considerati strategici per le aree di intervento specifiche entro cui saranno inseriti i volontari e pertanto un'attenzione particolare verrà dedicata ai fenomeni migratori, alla tratta e allo sfruttamento delle persone sia in ambito lavorativo che sessuale, ai temi delle migrazioni forzate e all'asilo politico. In modo particolare saranno approfonditi da un lato gli aspetti legali relativi all'immigrazione (apparato legislativo e diritti) in quanto operativamente funzionali alle attività di supporto e orientamento delle persone che usufruiscono dei servizi, e dall'altro lato verrà proposto un focus sui concetti di identità, cultura, stereotipi e linguaggio dei media fondamentale per strutturare l'attività di progettazione dei laboratori interculturali e per porsi all'ascolto dell'Altro.

MODULI	N. ORE
1. Introduzione ai principi della Comunicazione Difficoltà, modalità e promozione del lavoro di equipe. L'ascolto e il senso del feedback. Gestione dei conflitti nei gruppi di lavoro.	8
2. I richiedenti Protezione Internazionale e i sistemi di accoglienza a loro dedicati: Cas, Sprar; connessioni Tratta – Asilo. Articolo 13 e 18.	6
3. Profili legislativi: diritto dell'immigrazione, vittime di tratta e asilo politico.	8
4. Storie di migrazione forzata e contesti di origine. La raccolta delle storie e l'audizione in commissione.	6
5. Cenni di antropologia culturale. Identità migranti. Stereotipi e razzismo.	6
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Adempimenti procedure di qualità Iso 9001 per il servizio.	4
7. La tratta di persone: il fenomeno in Italia.	4

8. Salute e migranti forzati. Operare con vittime di tortura (i Disturbi da Stress Post Traumatico). Preparazione e gestione di un colloquio a tre.	6
9. L'educazione interculturale. Tecniche del laboratorio interculturale	8
10. Il lavoro di strada: tecniche d'intervento.	4
11. Dimensione comunicativa del lavoro di strada.	4
12. Il lavoro d'equipe: dall'eroe solitario ai cammini condivisi.	6
13. Rappresentazioni dei migranti attraverso i media, hate speech e fake news.	4
14. Testimonianza operativa di un operatore UDS , CAS e SIPROIMI nato dal SCN	2
15. Adempimenti tutela privacy (D. lgs. 196/2003), adempimenti sicurezza sul lavoro (D. lgs 81/2008).	8
16. Corso di formazione in primo soccorso.	12
17. Modulo "Valutazione conclusiva".	4
100	

La formazione specifica è orientata a far maturare competenze ed abilità nelle aree di intervento dell'immigrazione di Oasi2 affinché si possano realizzare efficaci interventi di lotta all'esclusione sociale oltre che di aiuto e accompagnamento per le fasce deboli e marginali della popolazione. A questo scopo le persone in Servizio Civile parteciperanno a:

- 76 ore di formazione di ingresso;
- 8 ore di formazione su adempimenti privacy e sicurezza sul lavoro.
- 12 ore di corso di formazione in primo soccorso secondo quanto dichiarato nei criteri aggiuntivi.
- un incontro finale di valutazione di 4 ore

Totale formazione specifica: 100 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

• **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

• **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

• **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero